

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 21 febbraio 2006 - Deliberazione N. 226 - Area Generale di Coordinamento N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Modifiche ed integrazioni alla delibera di G.R. n° 808/04 avente ad oggetto "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento"**.

PREMESSO

* che con la Legge Regionale n° 40 del 30/07/77 e successive modifiche ed integrazioni, la Regione Campania introduceva le norme per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale;

* che l'art. 17 della Legge n° 196 del 24/06/97 disciplinava il riordino della formazione professionale mediante l'adozione di misure rivolte alla ristrutturazione degli enti di formazione e alla formazione degli addetti alla formazione professionale;

* che il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/98 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59 del 15/03/97) al capo IV, art. 143, si conferivano alle Regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'art. 142 del suddetto D.L.vo., fra i quali è prevista la "definizione dei requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture che gestiscono la formazione professionale";

* che l'Accordo Stato-Regioni del 18/02/00 definiva l'area di applicazione dell'accreditamento, il soggetto da accreditare, il soggetto responsabile dell'accreditamento ed i criteri sulla base dei quali costruire gli standard;

* che la riforma costituzionale del Titolo V della Costituzione, ex L. Cost. n. 3 del 2001, attribuiva alle Regioni la potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione;

* che il D.M. n° 166 del 25/05/01 "Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative" definiva gli ambiti, i destinatari, i soggetti responsabili, le tipologie, la struttura, le procedure, la durata e la validità, gli standard di competenze professionali dei formatori, il periodo transitorio per le sedi di recente costituzione e la sperimentazione del modello operativo;

* che con D.G.R. n. 5548 del 14/11/00 e successiva delibera n. 2470 del 5 giugno 2001, la Regione Campania approvava, in via sperimentale per l'anno 2001, il modello di procedura per l'accreditamento delle sedi formative indicato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni del 18/02/00, in attuazione dell'art. 17 della L. 196/97, per l'introduzione di un sistema di accreditamento degli Enti di Formazione Professionale;

* che con D.G.R. n. 2471 del 05/06/01, la Regione Campania approvava le norme di attuazione per il processo di accreditamento delle sedi formative, disciplinanti la realizzazione di una prima fase sperimentale, attraverso la verifica dei requisiti individuati dal modello nazionale relativi ai seguenti criteri: (a2) capacità logistiche; (b) situazione economica; (c) interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio e limitatamente a tre ambiti generali di accreditamento: obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua, indicando il termine di scadenza del 30/07/01 per la presentazione delle domande;

* che con D.G.R. n. 3147 del 28/06/02, la Regione Campania stabiliva la conclusione della fase sperimentale e avviava procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore della fase a regime dell'accreditamento;

* che con D.G.R. n. 3927 del 27/08/02, la Regione Campania stabiliva la realizzazione di una seconda fase sperimentale, da concludersi entro il 30/6/03 e ed approvava il dispositivo per l'accreditamento delle sedi operative degli organismi formativi e di orientamento, introducendo i criteri delle capacità gestionali (a1), delle competenze professionali (c) e dei livelli di efficacia e di efficienza nelle attività precedentemente realizzate (d), sia l'ulteriore ambito generale orientamento, sul modello regionale già approvato con delibera n. 2471 del 05/06/01;

* che con D.G.R. n. 2191 del 27/06/03, la Regione Campania approvava i bandi di gara d'appalto, ed i relativi capitolati d'oneri, per l'affidamento della gestione del sistema di accreditamento degli Organismi formativi e di Orientamento e dell'attività di audit;

* che con Decreto Dirigenziale n° 3809 del 09/12/03, la Regione Campania affidava il servizio di gestione del sistema di accreditamento al RTI PNI Soc. Coop. - ELEA S.p.A. - ITS S.p.A.;

* che con D.G.R. n. 187 del 13/02/04, la Regione Campania rinviava ad una successiva delibera regionale la

definizione delle norme relative al processo di accreditamento a regime.

* che con D.G.R. n. 808 del 10/06/2004 la Regione Campania approvava le procedure relative agli “Indirizzi Operativi per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento” per la fase a regime, con i relativi Allegati 1 e 2;

* che con D.G.R. n. 2005 del 05/11/2004, la Regione Campania deliberava l’internalizzazione dell’attività di audit da parte dell’Amministrazione regionale con il supporto dell’assistenza tecnica dell’ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) e l’affidamento al RTI PNI Soc. Coop.-ELEA S.p.A.-ITS S.p.A del coordinamento e supporto tecnico alle risorse messe a disposizione dall’Isfol;

CONSIDERATO

* che è necessario modificare ed integrare la D.G.R. 808/04, alla luce dei risultati derivanti dall’applicazione dei diversi atti fin qui emanati;

PRESO ATTO

* che avverso la D.G.R. 808/04, art. 2, capoversi terzo e quarto, che disciplina la procedura di accreditamento per gli organismi di formazione autofinanziati, è stato proposto ricorso al TAR Campania, Napoli, RGR n. 12578/04, depositato il 23 novembre 2004;

* che tale ricorso, i cui motivi sono la violazione di legge per contrarietà della delibera agli artt. 142 e 143, D. Lgs. 112/98; la violazione della L. R. 19/1987 che non prevede norme in materia di accreditamento e l’eccesso di potere per irragionevolezza e disparità di trattamento, è ancora pendente, non essendo ancora stato discusso;

RITENUTO

* opportuno demandare a futuri atti l’approvazione di un’organica disciplina sulle attività formative autofinanziate;

* necessario, quindi, procedere all’eliminazione degli Organismi autofinanziati dal novero dei soggetti obbligati alla procedura di accreditamento;

* opportuno approvare l’allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto comprensivo della modifica di cui al punto precedente, nonché di tutte le altre modifiche e integrazioni ritenute necessarie;

* opportuno approvare l’allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo di tutte le modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie;

* che occorre dare mandato al Coordinatore d’Area di approvare il Manuale Operativo, con il quale venga procedimentalizzata l’attività di audit;

RICHIAMATI

- la Legge Regionale n° 40 del 30/07/77,
- l’art. 17 della Legge n° 196 del 24/06/97,
- il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/98,
- l’Accordo Stato-Regioni del 18/02/00,
- l’Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2001,
- il D.M. n° 166 del 25/05/01,
- la D.G.R. della Campania n. 5548 del 14/11/00,
- la D.G.R. della Campania n. 2470 del 05/06/01,
- la D.G.R. della Campania n. 2471 del 05/06/01,
- la D.G.R. della Campania n. 3147 del 28/06/02,
- la D.G.R. della Campania n. 3927 del 27/08/02,
- la D.G.R. della Campania n. 2191 del 27/6/03,
- il Decreto Dirigenziale n° 3809 del 09/12/03,
- la D.G.R. della Campania n. 187 del 13/02/04,

- la D.G.R. della Campania n. 808 del 10/06/2004,
- la D.G.R. della Campania n. 2005 del 5/11/2004,
- la Legge Regionale del 28 marzo 1987, n. 19 “Riconoscimento dei corsi di formazione professionale auto-finanziati”;

VISTI

- la legge del 21 dicembre 1978, n. 845: “Legge Quadro in materia di Formazione Professionale”;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, art.68 “Obbligo di frequenza di attività formative”;
- la Legge Regionale del 21 gennaio 1985, n. 9 “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di orientamento professionale”;
- l’Accordo per il Lavoro del 24 Settembre 1996;
- il Patto Sociale per lo Sviluppo e l’Occupazione del 22 Dicembre 1998.

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di approvare l’Allegato 2, contenente le tabelle A, B, C, D, E, F e G, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di dare mandato al Settore 05 dell’A.G.C. 17 Formazione Professionale ed al Settore 06 dell’A.G.C. 17 Orientamento Professionale di approvare il Manuale Operativo con il quale venga proceduralizzata l’attività di audit, nonché di procedere alla definizione ed esecuzione di tutti gli atti successivamente conseguenti;
- di trasmettere il presente atto all’A.G.C. N. 09, all’A.G.C. N. 17, al Settore Entrate e Spese, al Settore Formazione Professionale, al Settore Orientamento Professionale, al Settore Atti sottoposti a Registrazione e Contratti, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino